



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

**REGIONE PIEMONTE**

**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

## **COMUNE DI TORRE PELLICE**



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
PROGETTI INTEGRATI DI RIGENERAZIONE URBANA  
MISSIONE M5C2  
“INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E  
TERZO SETTORE”**

**PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL POLO  
DELLE ARTI E DELLA CULTURA**

**CUP: F48I22000000001**

**PROGETTO DI SERVIZIO  
“SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED  
ESECUTIVA – CSP – CSE – DL”**

**PROGETTO:**

Servizi Tecnici-Urbanistici:  
Arch. Valeria Rota  
Geom. Walter Cardetti  
Geom. Antonino Urzi

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

Arch. Valeria Rota  
Responsabile dei Servizi Tecnici-Urbanistici

# PARTE PRIMA

## DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

### 1.1 PREMESSE

L'art. 21 del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni con la L. n.233/2021, nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha disposto l'assegnazione alla Città Metropolitana di Torino di un finanziamento di € 233.947.918,00.

La Città Metropolitana di Torino chiamata ad individuare i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana, con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 9/2022 disponeva di articolare il finanziamento assegnato alla Città Metropolitana di Torino in due linee di finanziamento:

- una destinata alla Città di Torino per l'importo di € 113.395.160,11;
- una agli altri Comuni metropolitani per € 120.552.757,89;

Successivamente, con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 9/2022 si approvava un disciplinare per l'individuazione dei progetti integrati di rigenerazione urbana missione M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" e sulla base di esso è stata sollecitata la presentazione di proposte di Piani integrati di rigenerazione urbana a tutti i comuni, singoli od associati, ed alle loro Unioni dell'area Metropolitana, demandando ad una Commissione tecnica l'esame delle stesse al fine di predisporre un giudizio di ammissibilità.

In data 26/01/2022 il Comune di Pinerolo, quale Capofila dei Comuni di Villar Perosa, Villafranca Piemonte, Torre Pellice, Roletto e dell'Unione montana Alpi Graie, ha presentato alla Città Metropolitana di Torino una proposta di Progetto integrato per l'importo complessivo di € 67.813.728,00 denominato "*Crocevie\_3E: empowerment, educazione, energie urbane al servizio della comunità (per Pinerolo) h.a.b.i.t.e.r. pianura (per la pianura pinerolese) h.a.b.i.t.e.r. montagna (per le Valli Chisone e Germanasca e l'Unione Montana Alpi Graie)*";

Con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 19 del 17/02/2022 tutte le proposte di Piani integrati sono state ritenute non ammissibili e si è disposto attraverso la Commissione tecnica, l'avvio di un ulteriore procedimento di negoziazione conclusivo, articolato sugli ambiti territoriali che si erano aggregati nella prima fase di presentazione delle proposte progettuali, al fine di consentire agli enti capofila la rimodulazione degli interventi proposti alla luce delle seguenti linee strategiche, coerenti, oltre che con la Missione 5 del PNRR, anche con il Piano Strategico Metropolitan 2021-2023:

- abitare il territorio attraverso il rafforzamento delle politiche sociali attive che contemplano interventi di housing sociale rivolto ai soggetti fragili (disagio abitativo per persone in difficoltà economica, emergenza abitativa per senza dimora, residenze per anziani, case famiglia, residenze per giovani) e sedi di servizi o attività sociali (contrasto al disagio giovanile, centri diurni, laboratori per ragazzi con disabilità, case dei servizi forniti dalle associazioni) o sedi di attività comuni;
- la costruzione o ricostruzione di spazi di aggregazione ed inclusione che contemplano due leve alternative di attrazione ragionate sulla base del contesto territoriale ed idonee ad attrarre fasce sociali diversificate per età ed estrazione: spazi culturali e teatrali dedicati al confronto, "luoghi condivisi" per la Comunità, attorno a cui ricostruire l'incontro intergenerazionale e i e interculturale;

Con il medesimo decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 17/02/2022 al progetto integrato presentato dal Comune di Pinerolo come capofila del territorio sono stati assegnati € 19.000.000,00.

Il Comune di Torre Pellice ha candidato, l'intervento denominato "PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL POLO DELLE ARTI E DELLA CULTURA" avente ad oggetto:

- il recupero e la riqualificazione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile del Cinema Trento;
- la riqualificazione di Piazza Muston;
- la riqualificazione di Viale Mazzini e di Viale XXV Aprile.

per l'importo complessivo di € 3.400.000,00.

#### NOTA.

La progettazione dell'intervento di recupero e riqualificazione del cinema Trento è oggetto di altro appalto di progettazione affidato con Determinazione della Responsabile dei Servizi Tecnico-Urbanistico n. 180 del 08/06/2021 recante "PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL NUOVO CINEMA TRENTO – POLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI SITO IN VIA TRENTO, NEL COMUNE DI TORRE PELLICE - AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 2 C. 1 LETT. A DEL D.L. N. 76/2020 CONV. IN L. N. 120/2020 -

## 1.2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ambito di intervento oggetto di rigenerazione, rappresentato nella sottostante Figura n. 1, è costituito da un vasto isolato di circa 8.000 mq ubicato a ridosso del Centro Storico cittadino; fulcro dell'ambito è il Cinema Trento: un edificio di proprietà comunale utilizzato sino al 2009 per ospitare rassegne cinematografiche e spettacoli teatrali ed attualmente inutilizzato in quanto sono venute meno le condizioni di sicurezza degli impianti e della struttura.

Oggetto dell'intervento è la rigenerazione urbana di tale ambito partendo da un intervento di recupero del fabbricato del Cinema: esso sarà restituito all'antica destinazione d'uso di sala cinematografica e teatrale; non solo, ne verranno ampliate le potenzialità prevedendo la possibilità di ospitare, al suo interno, mostre d'arte e, all'esterno, di estendersi negli attigui giardini di Piazza Muston.

Insieme alle adiacenti Galleria d'arte contemporanea "Filippo Scroppo" e Biblioteca Civica "Carlo Levi", nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale, nascerà un Polo della Cultura e delle Arti che possa ospitare mostre, rassegne teatrali e cinematografiche, concerti, convegni ed altri eventi culturali.

In simbiosi rispetto all'intervento sul Cinema, è prevista la riqualificazione dell'antistante Piazza Muston per creare, a livello urbano, un'integrazione tra l'edificio e i giardini presenti nella piazza, tale che questi ultimi possano configurarsi come uno spazio da attrezzare con facilità per l'organizzazione di eventi all'aperto.

A completamento dell'intervento, infine, si prevedono lavori di riqualificazione dei limitrofi Viale Mazzini e Viale XXV Aprile garantendo un maggior decoro urbano e una maggiore sicurezza nella circolazione pedonale e veicolare.

Il presente Intervento Materiale, pertanto, risulta ripartito nei seguenti 2 ambiti:

- il recupero e la riqualificazione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile del Cinema Trento;
- la riqualificazione di Piazza Muston, di Viale Mazzini e di Viale XXV Aprile.



Figura n. 1. Ambito di intervento

Nello specifico, l'intervento edilizio avente ad oggetto il Cinema Trento prevede il recupero di questo complesso immobiliare, per il quale – tra l'altro - la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino ha emesso la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10-12 del D.Lgs. n. 42/2004 e per il quale è stato emesso il provvedimento di tutela D.C.R. n. 156 del 01/08/2018. Saranno dunque previsti interventi volti a:

- ripristinare le condizioni di sicurezza dell'impiantistica e sismico/strutturale;
- garantire l'accessibilità ai locali nel rispetto della vigente normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche (L. n. 13/1989);
- la rimozione dei manufatti contenenti amianto, riscontrati nel recente aggiornamento del censimento redatto dai Servizi Tecnico-Urbanistici;
- l'efficientamento energetico dell'immobile che prevede un miglioramento della classificazione energetica (almeno due classi) atto a garantire un adeguato comfort termo-igrometrico dei futuri fruitori e, allo stesso tempo, volto a ridurre la dipendenza dell'edificio dalle fonti energetiche di natura fossile.

I giardini di Piazza Muston saranno riprogettati per ospitare, oltre alla naturale funzione di parco cittadino, anche attività culturali (quali, ad esempio, spettacoli all'aperto) mediante un insieme di interventi riconducibili alla manutenzione straordinaria.

Infine, gli interventi sulla viabilità prevedono la progettazione di un nuovo percorso pedonale definito e separato dal traffico veicolare con la finalità di migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità e, nel ridisegnare altresì le aiuole e le aree a parcheggio, migliorare il decoro urbano di quest'area centrale della cittadina.

## 1.3 DESCRIZIONE



Figura n. 2. Da sinistra a destra: Viale XV Aprile, i Giardini di Piazza Muston, Viale Mazzini

### 1.3.1 IL CINEMA TRENTO



Figura n. 3. Il Cinema Trento

“L’area di Torre Pellice su cui sorge piazza Muston aveva ospitato l’antico cimitero valdese fino al 1882, tre anni più tardi era stata ceduta gratuitamente al Comune dal Concistoro della Chiesa valdese a condizione che fosse trasformata in spazio pubblico. Dopo alcuni decenni, però, gli stessi terreni risultavano ancora abbandonati, incolti e utilizzati come luogo di soggiorno da ambulanti e senza fissa dimora. La loro sistemazione si rendeva ora più che mai necessaria.

Durante la seduta del Consiglio Comunale di Torre Pellice del 20 ottobre 1922 il sindaco Emilio Eynard comunicava alla giunta che ben tre differenti proposte per la sistemazione della piazza gli erano giunte da parte di privati cittadini.

Le stesse facevano capo a Ercole Mazzolini (già proprietario della Bellevue Pension Suisse di Torre Pellice), alla coppia formata dal geometra Ceresole e dal conte di Campello e ai fratelli Geymonat; tutte e tre proponevano la realizzazione di edifici ad uso pubblico che ospitassero una sala cinema/teatro e un buffet, a questi, nel progetto Mazzolini, erano affiancati un Royal hotel, un ristorante, una pasticceria e una casa da reddito.

Con la seduta del Consiglio Comunale del 14 dicembre 1922 la municipalità si esprimeva favorevolmente alla concessione dei terreni al signor Mazzolini (poi confermata dall’approvazione dei termini contrattuali da parte della Giunta Provinciale nei primi mesi del 1923) che avrebbe potuto procedere con la costruzione del monumentale complesso architettonico di matrice ottocentesca disegnato per lui dall’architetto Emilio Chauvie usufruendone per i quarant’anni successivi.

Passarono i mesi e nel marzo del 1924 il cantiere ancora non dava alcun segno d’avvio. Per tale motivo, su espressa richiesta dei consiglieri, il sindaco Eynard intraprese uno scambio diretto di corrispondenza con lo stesso Mazzolini che il 1 luglio 1924 comunicava di rinunciare alla concessione fattagli a causa di «varie e speciali circostanze».

Riaperti i giochi fu presentata al Comune una nuova proposta per la realizzazione di un cinema-teatro, redatta ancora una volta dal geometra Ceresole ma su commissione del signor Giuseppe Quaranta; la stessa fu approvata dalla municipalità durante la seduta consiliare del 24 dicembre 1924 e i lavori di costruzione dell’edificio furono ultimati nel 1926.

L’immobile venne costruito sul terreno pubblico a spese dello stesso Quaranta che ne avrebbe beneficiato per i venticinque anni successivi. Allo scadere di tale periodo, l’amministrazione comunale avrebbe potuto riscattare il bene o aumentarne il canone d’affitto annuo. Il salone, inoltre, sarebbe rimasto a disposizione gratuita del Comune per l’organizzazione di manifestazioni ed eventi.

Del progetto Ceresole-di Campello del 1922 rimangono solamente uno studio del prospetto principale (anche se quest’ultimo potrebbe essere attribuito all’architetto E. Chauvie) e un’ipotesi di distribuzione degli ambienti interni, entrambi fortemente legati alla concezione ottocentesca degli edifici d’intrattenimento. La facciata, fondata sulla perfetta simmetria, era caratterizzata dalla prominenza di pilastri e colonne a delimitazione del loggiato d’ingresso, sormontato da cornicioni in stucco e da un arco a tutto sesto sul quale si impostava l’edera retrostante.

*Di chiara impostazione classicista, accompagnata dall'utilizzo di nicchie timpanate, pigne sovra-pilastro e balaustre di coronamento, la facciata ricordava l'ingresso di alcuni passages francesi, o delle gallerie ispirate dalla matrice d'oltralpe realizzate nelle città italiane dalla metà del XIX secolo.*

*Il progetto del geometra Ceresole mutò notevolmente nel 1924 con la commissione per il signor Quaranta, di cui rimangono due differenti proposte architettoniche.*

*Il lotto di costruzione, a differenza di quello utilizzato da Chauvie per il progetto Mazzolini, venne ridotto alla sola porzione di terreno a notte del viale Trento, confinante a est con viale Mazzini. Di forma irregolare, questo misurava 520 metri quadrati e si preparava ad accogliere un edificio che lo occupasse interamente. Entrambe le versioni di progetto, infatti, prevedevano la realizzazione di un fabbricato a pianta trapezoidale, la cui distribuzione interna dei locali era giocata sull'inserzione di ambienti di servizio tampone a colmare i vuoti tra perimetro esterno e sala principale. Quest'ultima era predisposta per 720 posti a sedere, a cui si aggiungevano i 70 della galleria superiore sorretta da pilastri in ghisa.*

*La struttura era coperta con tetto leggero in eternit e controsoffittata con volte posticce in rete metallica rivestite in gesso, decorate, come la scena e gli ambienti d'ingresso, con stucchi e pitture di foggia classicheggiante. I medesimi motivi venivano riproposti lungo le facciate esterne dell'edificio, abbinati a eleganti bocce ricadenti per l'illuminazione e all'orologio posto a sommità del prospetto d'angolo. Il piano galleria era completato dall'alloggio del custode, caratterizzato dalla sala da pranzo esagonale.*

*Nell'ultima versione di progetto, risalente al 1925 ed effettivamente realizzata, un'ulteriore evoluzione stilistica portò al totale ripensamento dell'immagine dello stabile. I prospetti esterni vennero completamente ridisegnati da Ceresole per decorazione e composizione, aderendo a canoni architettonici più moderni e all'avanguardia, in bilico tra Liberty e Decò. Lineari partiture orizzontali accompagnate da lesene prive di capitello ne scandivano lo sviluppo, ritmato dalle finestre ad arco del piano primo accoppiate a quelle trabeate sottostanti.*

*In progetto permaneva ancora una balaustra mistilinea a coronamento dell'edificio e una scansione in fasce della muratura del piano terreno, eliminate in fase di realizzazione per non ben chiarite motivazioni.*

*Nel novembre del 1925 la Sottoprefettura di Pinerolo autorizzava l'apertura del cinema e il collaudo definitivo dello stabile, a firma di Ermanno Ceresole, reca la data del 9 settembre 1926.<sup>1</sup>*

### **1.3.2 PIAZZA MUSTON, VIALE MAZZINI E VIALE XV APRILE**

*“Desiderato da anni da cittadini e villeggianti, il primo vero e proprio giardino pubblico di Torre Pellice venne realizzato nel 1931 per espressa volontà del Commissario Prefettizio Comm. Morongiu che, l'anno precedente, affidò l'incarico progettuale al geometra Ceresole.*

*La scelta del sito ricadde sulla rimanente porzione di terreno dell'antico cimitero valdese, quella lasciata libera dalla costruzione del cinema-teatro.*

*La forma irregolare del lotto, dovuta all'insistenza di una proprietà privata sui confini sud e ovest, portò il geometra Ceresole a redigere contemporaneamente due differenti proposte progettuali. Mentre la prima si limitava ad accettare tale conformazione planimetrica, la seconda prevedeva la sua regolarizzazione per mezzo dell'acquisto del suddetto terreno. Se per questioni economiche, inizialmente si propose per l'approvazione della prima ipotesi, a lavori avviati la municipalità considerò la seconda più vantaggiosa per il complessivo assetto urbanistico del paese, eleggendola vincitrice e procedendo all'acquisto della lingua di terra.*

*Entrambi i progetti proponevano flessuose passeggiate in ghiaia a delimitazione di aiuole e aree prative d'ispirazione informale, tipiche del disegno ottocentesco di parchi e giardini. La composizione gravitava attorno alla vasca d'acqua centrale che diveniva punto focale e attrattivo dell'intero giardino, ancor più enfatizzata dalla raggera di alberi che la circondava.*

*Per i parterre maggiori, a formare «avvallamenti decorativi», si scelsero alberi esotici disposti all'inglese mentre la schermatura delle strade*

*confinanti fu affidata alla piantumazione di una siepe geometrica di oltre centoventi metri di lunghezza.*

*A completamento del progetto era prevista l'inserzione di vasi, sedute e fontana in cemento lavorato<sup>7</sup> e la posa sotterranea di un impianto d'irrigazione in tubi di piombo.*

*In fase realizzativa la composizione progettuale venne notevolmente semplificata. La vasca d'acqua, per la quale Ceresole produrrà un nuovo progetto nel 1936, non venne mai realizzata mentre la complessa*



Figura n. 5. Particolare dell'area gioco dei giardini di Piazza Muston

<sup>1</sup> Matteo DEL PERO, Marta D'ANGELO (A cura di), *L'Ultimo Liberty a Torre Pellice*, Grafica Stilgraf, Luserna San Giovanni (TO), Maggio 2022

scansione di percorsi e parterre venne ridotta a tre grandi aree verdi a delimitazione di uno spiazzo centrale.

Alberi e arbusti da impiantare furono richiesti in parte al Comando della milizia forestale, a cui il Comune si rivolse per l'invio di una ventina di conifere, poi ridotte per mancanza di esemplari a soli dieci cedri e tre catalpa, e in parte all'azienda torrese Giardino d'Orticoltura di Giuseppe Cullino, che fornì abeti e cedri in differenti varietà.

Contestualmente alla realizzazione del giardino pubblico, il geometra Ceresole propose anche l'apertura di una nuova strada di congiunzione tra viale Mazzini e viale della Rimembranza, attuale via XXV aprile, da realizzarsi lungo il perimetro sud del lotto di progetto<sup>11</sup>. Questa, secondo le sue stesse parole, sarebbe risultata come «inizio di risanamento del centro abitato di Torre Pellice».

Consultando i documenti relativi alla realizzazione del giardino di piazza Muston, risulta molto interessante, oltreché indicativo della portata del fenomeno edilizio attivo negli stessi anni a Torre Pellice, il metodo con cui la municipalità riuscì in maniera economica a rendere pianeggiante l'area. Questa, infatti, risultava in pendenza verso le strade confinanti e, visti i tanti cantieri privati attivi in paese, venne concesso il pubblico scarico dei terreni di scavo sul lotto di progetto, assicurandosi contemporaneamente terreno di buona qualità e riduzione di spese per l'acquisto e il trasporto.<sup>12</sup>



Figura n. 6. I vasi in terracotta e la fontana conservatisi dalla prima realizzazione dei giardini di Piazza Muston

I giardini sono lambiti da:

- Viale Mazzini, un'arteria cittadina caratterizzata da un filare di platani che separa la carreggiata veicolare dal percorso pedonale parzialmente destinato anche a parcheggio per gli autoveicoli;
- Viale XXV Aprile, una strada secondaria con una forte promiscuità nei percorsi pedonali e veicolari.



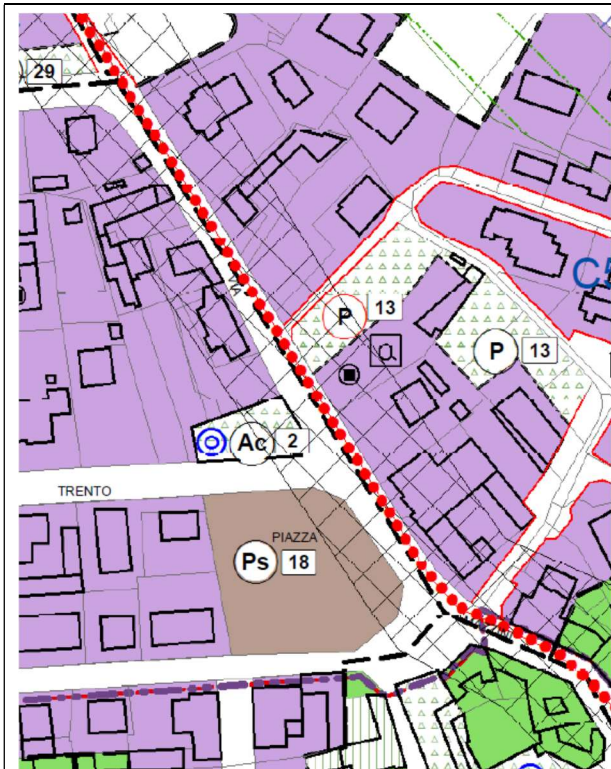
Figura n. 7. Vista di Viale Mazzini con il filare di platani



Figura 8. Vista di Via XV Aprile

## 1.4 INQUADRAMENTO URBANISTICO

<sup>2</sup> Matteo DEL PERO, Marta D'ANGELO (A cura di), *L'Ultimo Liberty a Torre Pellice*, Grafica Stilgraf, Luserna San Giovanni (TO), Maggio 2022



Ai sensi del vigente P.R.G.C., di cui si riporta uno stralcio a lato, l'area di intervento è identificata come segue:

- il Cinema Trento ricade in area Ac "Aree per attrezzature e servizi sociali" e l'attività edilizia in tali aree è disciplinata rispettivamente dall'art. 25 e dalla specifica scheda d'area delle Norme d'Attuazione che si riportano integralmente a seguire, esso è inoltre individuato quale "fabbricati e manufatti in quanto di epoca maggiore di 70 anni e proprietà di Ente morale, pubblico, ecc. ex. art. 10 D. Lgs. n. 42/2004";
- Piazza Muston è individuata quale area Ps "Aree per parco, gioco e sport, per parchi urbani, per attrezzature sportive e sport invernali su area pubblica" e l'attività edilizia in tali aree è disciplinata rispettivamente dall'art. 12 e dalla specifica scheda d'area delle Norme d'Attuazione che si riportano integralmente a seguire;
- Viale Mazzini e Viale XV Aprile sono individuate quale rete viaria esistente.

#### Art. 25 - EDIFICI DESTINATI A SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE.

Tutti gli edifici ed impianti pubblici relativi alle attrezzature ed ai servizi di cui all'art. 21 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. non sono soggetti a vincoli edilizi, ma debbono rispettare le disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti che da essi ineriscono; in mancanza e/o ad integrazione di tali disposizioni, per le attrezzature suddette, sia per la nuova edificazione che per gli ampliamenti si dovranno rispettare le seguenti norme:

- rapporto di copertura: 1/3 dell'area di competenza del servizio;
- distanza dai confini: m. 5
- distanza minima tra edifici: m. 10 - altezza massima: m. 8
- confrontanze: verso spazi pubblici max 3:2 verso spazi privati max 3:2 tra edifici nella stessa proprietà max 2:3

Le costruzioni contenenti esclusivamente impianti tecnici (come torri piezometriche, cabine elettriche, e simili) di interesse pubblico, non vengono sottoposte ai vincoli indicati nelle tabelle fatta eccezione della distanza dai confini.

#### Art. 12 - DISCIPLINA DELLA DESTINAZIONE D'USO DI PROGETTO AD ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (AREE DI TIPO F)

La destinazione d'uso ad attrezzature di interesse generale comprende:

- parco urbano e parco vita;
- attrezzature di interesse comunale e di comunità di Valle;
- attrezzature scolastiche relative alla scuola superiore;
- attrezzature sportive, sport invernali su area pubblica;
- attrezzature sanitarie di interesse intercomunale;
- campeggio e attrezzature agricole di interesse comune;
- attrezzature turistiche private;
- attrezzature pubbliche o private di interesse pubblico.

La localizzazione, le caratteristiche delle attrezzature o dei servizi sociali ammessi trovano riscontro nelle tavole di P.R.G e nelle tabelle allegatae alle presenti N.d.A., oltre che negli articoli delle presenti norme

### 1.4.1 VINCOLI

Il Cinema Trento è da considerarsi un Bene Culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata ad autorizzazione del soprintendente ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto.

### 1.5 OBIETTIVI

## 1.5.1 - OBIETTIVI

### CINEMA TRENTO

La progettazione dell'intervento di riqualificazione del cinema Trento è oggetto di altro appalto di progettazione affidato con Determinazione della Responsabile dei Servizi Tecnico-Urbanistico n. \_ del \_. Obiettivo dell'appalto succitato è la riqualificazione del fabbricato per farne un polo delle arti e della cultura in stretta collaborazione con le adiacenti Biblioteca Civica e Galleria d'arte Contemporanea. E' altresì previsto l'adeguamento impiantistico e normativo e l'efficientamento energetico dell'immobile (isolamento delle superfici opache, sostituzione dei serramenti esterni, installazione di impianto fotovoltaico e di impianti di riscaldamento e/o climatizzazione atti a ridurre l'uso delle fonti energetiche fossili).

Nell'ambito dell'appalto afferente la presente relazione è contemplata la Direzione Lavori e il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori.

Al fine di consentire un'esecuzione fluida e senza criticità dei lavori, è fondamentale garantire uno stretto e sinergico coordinamento tra gli aggiudicatari dei due appalti.

### PIAZZA MUSTON

Obiettivo della progettazione di questa piazza/giardino dovrà essere il ridisegno del giardino con la creazione di spazi verdi per il gioco e di spazi di passeggio e aggregativi in stretta correlazione grafico/visiva con le vicine Viale Mazzini e Viale XXV Aprile.

La progettazione dovrà obbligatoriamente prevedere:

- la creazione, a livello urbano di un'integrazione tra l'edificio che ospita il Cinema e i giardini, tale che questi ultimi possano altresì configurarsi come uno spazio da attrezzare con facilità per l'organizzazione di eventi all'aperto;
- la demolizione del palco attualmente presente, con l'obbligo della conservazione del graffito raffigurante il gufo che, a discrezione del progettista in coordinamento con l'Amministrazione Comunale, potrà anche essere inserita nel ridisegno del giardino;
- la demolizione dei servizi igienici esistenti di cui non dovrà essere prevista la ricostruzione;
- la pedonalizzazione del tratto di Via Trento antistante il Cinema Trento per la creazione di uno spazio utilizzabile quale "dehors" a servizio del cinema medesimo;
- la conservazione dei vasi e della fontana di cui al punto 1.3.2 del presente progetto.



Figura 9. Il palco oggetto di demolizione



Figura 10. I servizi igienici oggetto di demolizione



Figura 11. Via Trento nel tratto antistante il Cinema.

### VIALE MAZZINI E VIALE XXV APRILE

Obiettivo della progettazione dovrà essere il ridisegno della viabilità veicolare e pedonale nel rispetto della vigente normativa di settore e creando una forte correlazione grafico/visiva con Piazza Muston.

La progettazione dovrà obbligatoriamente prevedere:

- Viale Mazzini dovrà configurarsi come una prosecuzione di Viale Dante e gli alberi ivi presenti dovranno essere, per quanto possibile, conservati.
- Viale XXV Aprile dovrà prevedere la realizzazione di un passaggio pedonale e la conservazione dell'isola ecologica.



Figura n. 12. L'isola ecologica di Viale XXV Aprile



## 1.5.2 - RISULTATI ATTESI

I risultati attesi prevedono, pertanto:

- lo sviluppo e il potenziamento dei servizi sociali e culturali del territorio comunale e di area vasta (pinerolese e Val Pellice);
- la promozione di nuove attività culturali sul territorio comunale e di area vasta (pinerolese e Val Pellice);
- la rivitalizzazione economica della realtà cittadina.

Il conseguimento di tali risultati concorrerà ad un miglioramento della qualità del tessuto sociale e culturale con ricadute non solo sul territorio comunale ma anche sull'area vasta della Val Pellice.

Il miglioramento atteso nel tessuto sociale, culturale ed economico, inoltre, supporterà un ulteriore obiettivo, non meno importante, che l'intervento si prefigge, ossia quello di supportare ed incrementare il costante aumento della popolazione cittadina a cui il Comune di Torre Pellice assiste da tempo (4545 abitanti nel 2019, 4613 abitanti nel 2020 e 4629 abitanti nel 2021), in contrasto con la desertificazione dei territori montani che si osserva in altre realtà italiane.

L'Intervento Materiale descritto si inserisce in un complesso più vasto di interventi che l'Amministrazione Comunale negli anni ha portato avanti e continua a promuovere nell'ambito del proprio mandato.

Infatti, negli ultimi anni, si sono effettuati numerosi interventi di:

- recupero e riqualificazione degli immobili di proprietà comunale con interventi volti alla messa in sicurezza e all'efficientamento energetico (sostituzione della caldaia e dei serramenti dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari", sostituzione dei serramenti del Palazzo Comunale, censimento e rimozione dei manufatti contenenti amianto);
- riqualificazione della viabilità cittadina realizzando nuovi percorsi pedonali, dapprima inesistenti o non a norma, (ad esempio Viale Dante, Via Trento e Viale Rimembranza) a supporto di una viabilità sostenibile quale quella pedonale e/o ciclabile.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale propone annualmente un ricco calendario di eventi culturali (quali, ad esempio, "Una Torre di Libri" o "HandyFilm" - una rassegna internazionale di film con focus sull'handicap) che animano con assiduità la vita sociale di Torre Pellice e che raccolgono un vasto seguito non solo tra i Torresi ma anche tra i residenti dei comuni limitrofi.

Nel calendario delle proposte culturali, inoltre, trovano posto anche attività connesse ai temi dell'ambiente e dell'educazione ambientale: si pensi, ad esempio, all'attivazione del pedibus per i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari" o l'adesione del Comune di Torre Pellice al progetto europeo E-Dyce (Energy flexible DYnamic building CErTification).

Il presente intervento, pertanto, coglie l'occasione per coniugare le due anime cittadine sopra descritte e ricondurle ad un unico intervento di rigenerazione urbana del comprensorio di Piazza Muston: avente come epicentro il Cinema Trento, l'intervento ha la finalità di fare della cultura uno strumento per l'edificazione sociale, in un'ottica di inclusione per tutti anche attraverso la creazione di percorsi di inclusione e di integrazione attraverso le arti visive.

## 1.6 - PREFATTIBILITA' AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL DNSH

### 1.6.1 – PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Lo studio di prefattibilità ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale:

|   | ELEMENTO DI CONTROLLO                                                                                                                                                                                                                                              | COMMENTO                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale                                                                                                | L'intervento è coerente con le previsioni del P.R.G.C. vigente. All'approvazione del progetto definitivo, inoltre, seguirà la fase di acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti degli enti preposti.                                                                                |
|   | Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini                                                                                                                    | L'intervento non modifica le destinazioni d'uso in atto nell'edificio e nelle aree in esso ricomprese. Ad ogni modo, la bonifica dell'amianto presente nel cinema e il suo efficientamento energetico avranno effetti positivi sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.   |
|   | Illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche                                                | Trattandosi di un intervento di recupero e riqualificazione di un edificio e di aree urbane già edificate ed urbanizzate, è evidente che non vi fossero soluzioni alternative migliori di quella perseguita dall'intervento in esame in termini di minimizzazione dell'impatto ambientale. |
|   | Determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico                                                                                                    | Si rimanda al successivo paragrafo E2.                                                                                                                                                                                                                                                     |
|   | Indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto | La progettazione e l'esecuzione dei lavori, oltre a rispettare i principi del DNSH (paragrafo E2), rispetterà le vigenti normative in merito ai Criteri Ambientali Minimi nonché tutta la normativa di settore afferenti la tutela ambientale durante il ciclo di vita del fabbricato.     |

### 1.6.2 – CONFORMITA' AL DNSH

Il presente Intervento – inserito nel più ampio Piano Integrato di Rigenerazione Urbana della Città Metropolitana di Torino – è finanziato con le risorse assegnate dall'art. 21 del D.L. n. 152/2021 a valere sulle risorse del PNRR – Piani Integrati di Rigenerazione Urbana - M5C2 – Investimento 2.2.

Facendo riferimento alla Mappatura di correlazione tra Investimenti – Riforme e Schede Tecniche di cui alla “Guida Operativa per il Rispetto del Principio di Non Arrecare Danno Significativo all'Ambiente”, tale investimenti ricadono nel Regime 2 che si verifica quando un'attività non contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e, conseguentemente, dovrà rispettare criteri meno stringenti per garantire il mero rispetto del principio DNSH per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici.

La scheda tecnica relativa al settore dell'intervento in oggetto è la Scheda 2 “Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali”, ed ha la funzione di fornire una sintesi delle informazioni operative e normative che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH; la compilazione, a seguire, della succitata Scheda 2 permette la valutazione di conformità del presente intervento alle condizioni collegate al principio DNSH.

### Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

| Tempo di svolgimento delle verifiche | n. | Elemento di controllo                                                                                                                                                                                                                                  | Esito (Si/No/Non applicabile) | Commento (obbligatorio in caso di N/A)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ex-ante                              | 1  | E' confermato che l'edificio è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?                                                                                                                        | NO                            | L'edificio ha, allo stato attuale, una destinazione d'uso di sala teatrale/cinematografica che resterà invariata nello stato di progetto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                      | 2  | Per i miglioramenti relativi, è presente attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?                                                                                                                                                         | NO                            | La progettazione dell'intervento sarà improntata al rispetto della vigente normativa nazionale energetica e con l'obiettivo di conseguire un miglioramento di almeno 2 classi energetiche.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                      | 3  | E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?                                                                                                                                                                                                      | NO                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|                                      | 4  | E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?                                                                                                                                                                                               | NO                            | Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno tale report nel quale saranno riportate le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH con riferimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ alla riduzione del consumo di fonti fossili e dell'emissione di gas climalteranti;</li> <li>▪ al potenziamento della resistenza agli eventi meteorologici estremi e alla resilienza agli aumenti di temperatura in termini di confort interno.</li> </ul> |
|                                      | 6  | E' stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?                                                                                                                                                     | NO                            | Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno le indicazioni per la corretta stesura, da parte dell'appaltatore, del piano di gestione dei rifiuti nel quale saranno riportate le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH con riferimento all'invio a recupero di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi.                                                                                                                                                      |
|                                      | 7  | E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?                                                                                                                                                                                      | SI                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|                                      | 8  | E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali?                                                                                                                                    | NO                            | Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva, nonché la documentazione tecnica di gara, conterranno le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH con l'esplicito riferimento al rispetto dei CAM di cui al D.M. 11/10/2017.<br>L'appaltatore, pertanto, dovrà provvedere alla predisposizione e alla trasmissione alla Stazione Appaltante del Piano Ambientale di Cantierizzazione di cui al D.M. 11/10/2017                                                                 |
|                                      | 11 | E' stata svolta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)? | NO                            | Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno tale report nel quale saranno riportate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH;</li> <li>▪ le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto dei principi del DNSH.</li> </ul>                                                                                                                                                                           |
| Ex-post                              | 12 | E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?                                                                                                                    |                               | A corredo della documentazione di afferente il collaudo/CRE, sarà allegato l'APE rilasciato da un soggetto abilitato.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                      | 13 | Sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata?                                                                                                                                        |                               | Sarà redatta una relazione di verifica dell'avvenuta adozione delle soluzioni di adattabilità definite in fase di progettazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                      | 14 | Sono disponibili le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate che indichino il rispetto degli Standard internazionali di prodotto richiesti dalla scheda tecnica in questione?                                                     |                               | L'appaltatore dovrà allegare alla richiesta di accettazione dei materiali le certificazioni di prodotto relative alle forniture da installare affinché la Direzione Lavori possa verificare il rispetto del requisito. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante.                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|    |                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 15 | E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione? | Sarà redatta una relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R".                                                                                                                                                                     |
| 17 | Sono state implementate eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate relativa al Radon?                                                                                   | Durante i lavori sarà raccolto opportuno materiale documentale e fotografico atto a dare evidenza dell'esecuzione delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate in sede di progetto.                                                                                           |
| 18 | Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?                                                                                 | L'appaltatore dovrà allegare alla richiesta di accettazione dei materiali le certificazioni FSC/PEFC o equivalente affinché la Direzione Lavori possa verificare il rispetto del requisito. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante.                                   |
| 19 | Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?                                                                                             | L'appaltatore dovrà allegare alla richiesta di accettazione dei materiali le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo) affinché la Direzione Lavori possa verificare il rispetto del requisito. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante. |

## 1.7 DESCRIZIONE DELL'APPALTO

### 1.7.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto le seguenti prestazioni professionali:

#### AMBITO 1 - CINEMA TRENTO

- La direzione dei lavori, eseguita secondo quanto indicato dal D.M. n. 49/2018 recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".
- Il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, eseguito secondo quanto indicato dall'art. 92 "Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori" del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- L'attestazione di prestazione energetica; eseguita secondo quanto indicato da:
  - la D.G.R. n. 14-2119 del 21/09/2015 "Disposizioni in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i., del d.p.r. 75/2013 e s.m.i., del d.m. 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" e degli articoli 39, comma 1, lettera g) e i) e 40 della l.r. 3/2015;
  - il D.M. 26/06/2015 recante "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26/06/2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
  - il D.M. 26/06/2015 recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
  - il D.M. 26/06/2015 recante "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici".

#### AMBITO 2 - PIAZZA MUSTON, VIALE MAZZINI E VIALE XV APRILE

- La progettazione definitiva, eseguita secondo quanto indicato dall'art. 23 "Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi" del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dalla parte II titolo II capo I sezione III del D.P.R. n.207/2010.
- La progettazione esecutiva, eseguita secondo quanto indicato dall'art. 23 "Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi" del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e nella parte II, titolo II, capo I, sezione IV del D.P.R. n. 207/2010.
- Il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori, eseguito secondo quanto indicato dal Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

### 1.7.2 TEMPISTICHE

Il cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative, necessarie alla realizzazione dell'intervento, deve essere compatibile con i limiti di tempo e gli obiettivi iniziali, intermedi e finali degli interventi del PNRR; sono pertanto individuate le seguenti scadenze:

- entro il 30/07/2022 - affidamento della progettazione degli interventi;
- entro il 31/12/2022 - approvazione della progettazione esecutiva;
- entro il 30/07/2023 - aggiudicazione dei lavori

- entro il 30/09/2024 - realizzazione del 30% dei lavori
- entro il 30/03/2026 - approvazione del certificato di collaudo / certificato di regolare esecuzione.

### **1.7.3 SINTESI DEGLI ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI**

La progettazione definitiva ed esecutiva, eseguita secondo quanto indicato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dalla parte II titolo II capo I sezione III del D.P.R. n.207/2010, deve in particolare contenere, senza costi aggiuntivi, quanto segue:

- QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
- QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera
- QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma
- QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento

Nell'ambito degli elaborati di cui al prospetto sopra riportato è da intendersi ricompreso, senza costi aggiuntivi, quanto segue:

- elaborati richiesti dalla Check List della Guida Operativa per il rispetto del principio di "Non arrecare danno significativo all'ambiente", riportata all'art. 1.5;
- elenco delle autorizzazioni necessarie già acquisite e con l'esplicitazione delle eventuali modifiche apportate al progetto al seguito di pareri e prescrizioni preventivamente acquisiti;
- relazione giustificativa dell'eventuale aumento di spesa per la realizzazione del progetto rispetto alla fase progettuale precedente.

### **1.7.4 VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE**

Tutti i livelli della progettazione saranno verificati secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica (art.26, D.Lgs. n.50/2016).

### **1.7.5 SINTESI DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE IN SEDE DI DIREZIONE LAVORI**

Nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, sono richieste le seguenti prestazioni:

- Qcl.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione (art.148, d.P.R. 207/10)
- Qcl.10a (2): Contabilità dei lavori a corpo (art.185, d.P.R. 207/10)
- Qcl.11: Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)
- Qdl.05: Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica

Nell'ambito degli elaborati di cui al prospetto sopra riportato è da intendersi ricompreso, senza costi aggiuntivi, quanto segue:

- elaborati richiesti dalla Check List della Guida Operativa per il rispetto del principio di "Non arrecare danno significativo all'ambiente", riportata all'art. 1.5.

## PARTE SECONDA PROSPETTO ECONOMICO

### 2.1 FONTE DI FINANZIAMENTO

L'intervento è finanziato con i contributi previsti dall'art. 1, c. 2-septies del D.L. n. 59/2021 – convertito, con modificazioni, dalla L. n. 101/2021 – recante “*Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”.

### 2.2 QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Il Quadro Economico complessivo dell'intervento ammonta ad € 3.400.000,00 ed è così determinato:

| <b>A</b>   | <b>LAVORI</b>                                                      | <b>%</b> |                | <b>IMPORTO</b>        |
|------------|--------------------------------------------------------------------|----------|----------------|-----------------------|
| <b>A.1</b> | <b>Ambito I - Cinema Trento</b>                                    |          |                |                       |
| A.1.1      | Opere                                                              |          |                | € 1.565.870,00        |
| A.1.2      | Oneri per la sicurezza                                             |          |                | € 46.976,10           |
| <b>A.2</b> | <b>Ambito II - Piazza Muston, Viale Mazzini e Viale XXV Aprile</b> |          |                |                       |
| A.2.1      | Opere                                                              |          |                | € 1.035.309,00        |
| A.2.2      | Oneri per la sicurezza                                             |          |                | € 31.059,27           |
| <b>A.T</b> | <b>TOTALE LAVORI</b>                                               |          |                | <b>€ 2.679.214,37</b> |
| <b>B</b>   | <b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>                                        | <b>%</b> |                | <b>IMPORTO</b>        |
| <b>B.1</b> | <b>Spese Tecniche</b>                                              |          |                |                       |
| B.1.1      | Progettazione Definitiva - Esecutiva - CSP (Ambito 2)              |          |                | € 8.000,66            |
| B.1.3      | Relazioni specialistiche (Ambito 2)                                |          |                | € 6.182,13            |
| B.1.4      | DL / CSE (Ambito 1 e 2)                                            |          |                | € 120.162,27          |
| B.1.5      | Attestato di prestazione energetica (Ambito 1)                     |          |                | € 4.524,81            |
| B.1.6      | Collaudo strutturale (Ambito 1)                                    |          |                | € 12.000,00           |
| B.1.T      | <b>TOTALE SPESE TECNICHE LOTTO I</b>                               |          |                | <b>€ 150.869,87</b>   |
| <b>B.2</b> | <b>Imposte e Tasse</b>                                             |          |                |                       |
| B.2.1      | IVA su A.T                                                         | 10%      |                | € 267.921,44          |
| B.2.2      | CNPAIA su B.1.T                                                    | 4%       |                | € 6.034,79            |
| B.2.3      | IVA su B.1.T                                                       | 22%      |                | € 34.519,03           |
| B.2.T      | <b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>                                      |          |                | <b>€ 308.475,26</b>   |
| <b>B.3</b> | <b>Allacciamenti ai Pubblici Servizi</b>                           |          |                |                       |
| B.3.1      | Acquedotto e fognatura                                             |          |                | € 5.000,00            |
| B.3.2      | Elettrico                                                          |          |                | € 5.000,00            |
| B.3.3      | Gas                                                                |          |                | € 5.000,00            |
| B.3.4      | Fotovoltaico                                                       |          |                | € 5.000,00            |
| B.3.T      | <b>TOTALE ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI</b>                    |          |                | <b>€ 20.000,00</b>    |
| <b>B.4</b> | <b>Spese per Gara</b>                                              |          | <b>TEORICO</b> | <b>EFFETTIVO</b>      |
| B.4.1      | Spese per pubblicità                                               |          |                | € 5.000,00            |
| B.4.2      | Tasse ANAC - Appalto Servizi                                       |          |                | € 225,00              |
|            | Tasse ANAC - Appalto Lavori                                        |          |                | € 600,00              |
| B.4.3      | Contributo CUC - Appalto Lavori                                    | 0,50%    | € 13.396,07    | € 5.000,00            |
| B.4.4      | Commissione Giudicatrice - Appalto Lavori Lotto I                  |          |                | € 3.200,00            |
|            | Tasse a carico Ente                                                | 32,30%   |                | € 1.033,60            |
| B.4.T      | <b>TOTALE SPESE DI GARA</b>                                        |          |                | <b>€ 15.058,60</b>    |
| <b>B.5</b> | <b>Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016</b>                           |          | <b>TEORICO</b> | <b>EFFETTIVO</b>      |
|            |                                                                    | 2%       | € 53.584,29    |                       |
| B.5.1      | RUP e Collaboratori                                                | 80%      | € 42.867,43    | € 26.363,47           |
|            | CUC                                                                |          |                | € 8.037,64            |
| B.5.2      | Ente                                                               | 20%      | € 0,00         | € 0,00                |
| B.5.T      | <b>TOTALE INCENTIVI</b>                                            |          |                | <b>€ 34.401,11</b>    |
| <b>B.6</b> | <b>Imprevisti e Arrotondamenti</b>                                 |          |                |                       |
| B.6.1      | Imprevisti sui lavori (IVA inclusa)                                |          |                | € 23.500,00           |
| B.6.2      | Accantonamento per accordi bonari                                  | 4,50%    |                | € 120.564,65          |
| B.6.3      | Arrotondamenti                                                     |          |                | € 336,14              |
| B.6.T      | <b>TOTALE IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI</b>                          |          |                | <b>€ 144.400,79</b>   |
| <b>B.7</b> | <b>Spese Generali</b>                                              |          |                |                       |
| B.7.1      | Supporto al RUP                                                    |          |                | € 39.000,00           |
|            | IVA                                                                | 22,00%   |                | € 8.580,00            |
| B.7.T      | <b>TOTALE SPESE GENERALI</b>                                       |          |                | <b>€ 47.580,00</b>    |
| <b>B.T</b> | <b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>                                 |          |                | <b>€ 720.785,63</b>   |

|   |                   |  |  |                |
|---|-------------------|--|--|----------------|
| C | TOTALE INTERVENTO |  |  | € 3.400.000,00 |
|---|-------------------|--|--|----------------|

### 2.3 QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO DI PROGETTAZIONE

L'importo dell'onorario per le prestazioni di cui al presente atto, comprensivo delle spese e oneri accessori, è pari a € 138.869,87 al netto di IVA, contributo integrativo ed oneri previdenziali ed assistenziali. I criteri di calcolo dell'importo del corrispettivo sono basati sul decreto del Ministero della giustizia 17/06/2016.

| VOCE                                         |     | PROGETTO    |        |                         |                     |
|----------------------------------------------|-----|-------------|--------|-------------------------|---------------------|
|                                              |     | COMPENSO    |        | SPESE E ONERI ACCESSORI | TOTALE              |
| <b>Spese Tecniche</b>                        |     |             |        |                         |                     |
| Progettazione definitiva                     |     | € 6.454,54  | 23,95% | € 1.546,12              | € 8.000,66          |
| Progettazione Esecutiva - CSP                |     | € 4.987,60  | 23,95% | € 1.194,53              | € 6.182,13          |
| DL / CSE                                     |     | € 96.944,15 | 23,95% | € 23.218,12             | € 120.162,27        |
| Attestato di prestazione energetica          |     | € 3.649,59  | 23,95% | € 874,08                | € 4.523,67          |
| Arrotondamento per uniformità con calcolo DM |     |             |        |                         | € 1,14              |
| <b>Base di gara</b>                          |     |             |        |                         | <b>€ 138.869,87</b> |
| CNPAIA                                       | 4%  |             |        |                         | € 5.554,79          |
| Importo parziale                             |     |             |        |                         | € 144.424,67        |
| IVA                                          | 22% |             |        |                         | € 31.773,43         |
| Totale                                       |     |             |        |                         | € 176.198,09        |

## PARTE TERZA DISCIPLINARE DI INCARICO

**SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E IN FASE DI ESECUZIONE E DIREZIONE LAVORI PER I LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL POLO DELLE ARTI E DELLA CULTURA MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. .... D.L. N. 76/2020 CONV. N. L. N. 120/2020, MODIFICATO DAL D.L. N. 77/2021 CONV. IN LEGGE N. 108/2021, CON IMPORTO COMPLESSIVO PARI A € ..... (IVA E ONERI PREVIDENZIALI ESCLUSI) – (FONDO PNRR PROGETTI INTEGRATI DI RIGENERAZIONE URBANA - MISSIONE M5C2 - “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”)**

L'anno duemila \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_, in una sala del palazzo comunale, ubicato in \_\_\_\_\_, avanti a me \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Segretario comunale del Comune di \_\_\_\_\_, autorizzato a rogare, nell'interesse dell'Ente, gli atti nella forma pubblica amministrativa, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti espressamente rinunciato con il mio consenso, sono personalmente comparsi i Signori:

1. \_\_\_\_\_ (C.F.: \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente che rappresenta, Responsabile dell'Area \_\_\_\_\_ che dichiara di intervenire nel presente atto nella qualità anzidetta, ai sensi del decreto del Sindaco n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e, pertanto, in nome, per conto e nell'interesse del comune che rappresenta (C.F.: \_\_\_\_\_), non trovandosi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 14, comma 2, del D.P.R. 16/4/2013, n° 62, riguardante il “codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, non avendo stipulato con il Professionista contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente la data odierna;

2. \_\_\_\_\_ (C.F.: \_\_\_\_\_), nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, il quale dichiara di intervenire, nel presente atto, nella sua qualità di amministratore unico e legale rappresentante/consigliere delegato (procura rep. n. \_\_\_\_ Del \_\_\_\_\_), in nome e per conto dello studio \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ (C.F. e Partita I.V.A.: \_\_\_\_\_), di seguito denominato Professionista.

I componenti, della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario rogante sono certo, mi chiedono di ricevere questo atto.

### PREMESSO

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, esecutiva, è stato approvato il progetto di servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione e direzione lavori per i lavori di rigenerazione urbana del polo delle arti e della cultura - CUP \_\_\_\_\_ CIG \_\_\_\_\_ predisposto dalla Responsabile dei Servizi Tecnico-Urbanistico, per una spesa complessiva (importo totale del quadro economico) di € \_\_\_\_\_ e un importo totale del servizio di € \_\_\_\_\_;
- che con lettera in data \_\_\_\_\_ è stata formulata mediante la piattaforma elettronica TRASPARE una Richiesta di Offerta al Professionista \_\_\_\_\_ per l'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione e direzione lavori per i lavori di rigenerazione urbana del polo delle arti e della cultura - CUP \_\_\_\_\_ CIG \_\_\_\_\_;
- che con lettera in data \_\_\_\_\_ il Professionista \_\_\_\_\_ ha trasmesso mediante la piattaforma elettronica TRASPARE la propria offerta tecnico-economica per l'esecuzione del servizio in parola;
- che con determinazione a contrarre e di affidamento del Responsabile dell'Area \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, è stato affidato il servizio di \_\_\_\_\_ CUP \_\_\_\_\_ CIG \_\_\_\_\_ al Professionista \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ – Partita I.V.A. \_\_\_\_\_, verso il corrispettivo di € \_\_\_\_\_ risultante dal ribasso offerto del \_\_\_\_% sull'importo a base d'asta di € \_\_\_\_\_ oltre a € \_\_\_\_\_ per I.V.A.;
- che in data \_\_\_\_\_ tra il responsabile unico del procedimento e il Professionista è stato sottoscritto il verbale di avvio del servizio in pendenza della stipula del contratto;

- che il Professionista ha costituito apposita cauzione a garanzia degli obblighi da assumere con il presente contratto, dell'importo di euro \_\_\_\_\_ (dicasi euro \_\_\_\_\_ virgola \_\_\_\_\_) (avvalendosi del beneficio del dimezzamento della cauzione definitiva previsto per le imprese in possesso della certificazione di qualità ai sensi degli articoli 93 e 103 del D.Lgs. 50/16) mediante fidejussione n. \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ - Agenzia di \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_ e valida fino al \_\_\_\_\_ (premio annuo pari a euro \_\_\_\_\_). Detta cauzione, essendo stata costituita da società di assicurazione avente i requisiti prescritti, viene riconosciuta idonea ed accettata;
- che il Professionista risulta in possesso di idonee polizze assicurative professionali a copertura delle attività svolte emesse dalla \_\_\_\_\_ - Agenzia di \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_ e valida fino al \_\_\_\_\_ (premio annuo pari a euro \_\_\_\_\_);
- che il Professionista risulta in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi come si deduce dai documenti unici di regolarità contributiva (D.U.R.C.) con scadenza in data \_\_\_\_\_;
- che il Professionista, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, resa in data \_\_\_\_\_, acquisita al protocollo generale del Comune al n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, non ha in essere ai sensi dell'art. 1, comma 42, lett. L) della L. 6/11/2012, n° 190, contratti di assunzione e di collaborazione con dipendenti pubblici in quiescenza da meno di tre anni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di questa stazione appaltante;
- che alle determinazioni e alle deliberazioni di cui sopra, nonché alla documentazione alle stesse relativa, è stata data adeguata pubblicità ai sensi di legge, dandone anche comunicazione ai concorrenti con nota in data \_\_\_\_\_, protocollo n° \_\_\_\_\_;

Tutto ciò premesso e confermato, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

#### ARTICOLO 1 (PREMESSE E ALLEGATI)

I suddetti contraenti dichiarano di riconoscere e confermare la premessa narrativa come parte integrante del presente contratto.

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

#### ARTICOLO 2 (OGGETTO DELL'APPALTO)

Il Sig. \_\_\_\_\_, nella sua precitata qualifica di Responsabile dell'Area \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ (TO), affida allo studio \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ - Partita I.V.A. \_\_\_\_\_, che nella persona del suo amministratore unico e legale rappresentante/consigliere delegato (procura rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) Sig. \_\_\_\_\_, accetta, l'appalto del servizio di \_\_\_\_\_ CUP \_\_\_\_\_ CIG \_\_\_\_\_, in conformità al preventivo presentato con nota acclarata al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

L'incarico affidato ha la finalità di acquisire, nel rispetto della normativa vigente, quanto segue:

- Progetto definitivo di cui all'articolo 7 del presente disciplinare;
- Progetto esecutivo comprensivo della documentazione relativa al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di cui agli articoli 8 e 9 del presente disciplinare;
- Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per tutta la durata dei lavori fino all'approvazione del collaudo tecnico amministrativo di cui agli articoli 10 e 11 del presente disciplinare;

L'appalto si intende concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, patti, modalità e condizioni contenute nel progetto di servizio approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, nonché dai documenti di gara nella loro interezza, i quali il Professionista dichiara di conoscere e di accettare con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

Fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale, i progetti ed i piani resteranno di proprietà piena ed assoluta della stazione appaltante, la quale potrà a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

#### ARTICOLO 3 (RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE E AFFIDATARIO DEL SERVIZIO E COORDINAMENTO CON IL COMUNE)

I rapporti con l'Amministrazione Comunale saranno tenuti esclusivamente dal Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, che interviene per conto del succitato \_\_\_\_\_.

I rapporti tra il Comune ed il Professionista incaricato sono tenuti, di regola, dal Responsabile Unico del Procedimento il quale provvede, altresì, a controllare e a verificare il puntuale e regolare svolgimento dell'incarico.



Prima dell'inizio delle fasi di progettazione, il Professionista è tenuto ad effettuare un incontro con la stazione appaltante per la definizione delle caratteristiche, dei requisiti e degli elaborati progettuali necessari all'approvazione del progetto. In tale fase, il Comune fornirà all'aggiudicatario la documentazione in proprio possesso e utile per l'espletamento dell'incarico.

Sarà onere del Professionista la redazione di tutti gli elaborati mancanti e l'integrazione di quelli forniti a mero titolo di ausilio al servizio.

#### ARTICOLO 4 (TEMPISTICHE)

L'appalto in parola prevede di affidare i seguenti livelli di progettazione da svolgersi nei tempi di seguito determinati:

- Progettazione definitiva: durata n. 30 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di affidamento del servizio;
- Progettazione esecutiva: durata n. 20 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

I suddetti giorni sono da intendersi naturali e consecutivi decorrenti dal formale invito a procedere da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

I termini di consegna non potranno essere prorogati stante la necessità di rispettare il cronoprogramma sottoscritto dalla Stazione Appaltante all'atto di adesione al finanziamento.

L'ultimazione delle diverse fasi di progettazione verrà accertata e certificata con apposito verbale di verifica in contraddittorio con il Professionista e validazione del RUP, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.M. n. 49/2018.

#### ARTICOLO 5 (PENALI)

Qualora si verificano ritardi nei termini di presentazione di elaborati/documenti, previa contestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, è applicata una penale per ogni giorno di ritardo determinata nella misura dello 0,1% dell'onorario dovuto, arrotondando la cifra all'euro superiore, che sarà trattenuta sul saldo dei compensi spettanti in ordine alla fase progettuale a cui è riferita la contestazione.

Per ogni attività non svolta e per ciascun documento non consegnato alla Stazione Appaltante o al Responsabile Unico del Procedimento, previa contestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, si applica una penale dello 0,3% dell'importo di contratto.

Le penali di cui al presente articolo potranno dar luogo alla risoluzione del contratto qualora superino l'importo percentuale del 10%.

#### ARTICOLO 6 (SOSTENIBILITÀ E GESTIONE AMBIENTALE DEL CANTIERE)

Il Professionista dovrà porre particolare attenzione alla sostenibilità energetica ed ambientale mettendo in essere una serie di accorgimenti volti a minimizzare i fabbisogni energetici e manutentivi.

In particolare, durante le fasi di progettazione dei lavori, l'aggiudicatario dovrà rispettare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti criteri:

- ridotto fabbisogno energetico complessivo (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione, energia di processo);
- alta qualità ambientale di tutti gli interventi attraverso soluzioni tecniche in grado di garantire la riduzione dell'esposizione a inquinanti;
- diminuzione della produzione di rifiuti in fase di cantiere;
- ridotto consumo di risorse naturali non rinnovabili attraverso l'impiego di materiali da costruzione e componenti edilizi prodotti con una percentuale minima di materiale riciclato e attraverso l'impiego di materiali da costruzione e componenti edilizi facilmente riciclabili a fine vita;
- impiegare materiali da costruzione e componenti edilizi a ridotto/nullo rilascio di sostanze nocive;
- i Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 11/10/2017 recante "Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- il principio DNSH (Do No Significant Harm): nello specifico, l'intervento è finanziato dalla Misura M2C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" – Inv. 2.1 "Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici" e, come tale, ricade nel Regime 1. Pertanto, con riferimento alla Guida Operativa per il rispetto del principio di "Non arrecare danno significativo all'ambiente".

Il Professionista è tenuto altresì a predisporre:

- gli elaborati, le verifiche e i controlli necessari per garantire il rispetto del principio DNSH così come indicati nella Guida Operativa per il rispetto del principio di "Non arrecare danno significativo all'ambiente";

- un “Piano di gestione ambientale del cantiere” all’interno del quale specificare tutte le misure di gestione delle criticità ambientali che l’impresa aggiudicataria dei lavori dovrà rispettare e adottare in fase di esecuzione. Le misure di gestione ambientale da inserire nel predetto Piano dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi:
  - impedire emissioni in atmosfera nonché la creazione di flussi di rifiuti e di sostanze dannose che possono avere impatti negativi sulla zona;
  - minimizzare la produzione di rifiuti nel cantiere e garantire la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, carta, acciaio ecc. e il loro corretto recupero e riciclo;
  - rispettare i limiti di rumorosità adottando misure idonee per le attrezzature di cantiere e per i mezzi di trasporto;
  - evitare problemi al traffico adottando misure idonee anche in relazione alla programmazione delle attività di cantiere;
  - garantire un uso efficiente dell’energia e dell’acqua;
  - prevedere un sistema ordinato di controlli operativi che tutte le misure previste siano applicate all’interno del cantiere da tutti gli operatori;
  - sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali;
  - garantire la formazione di tutti gli operatori sul sistema di gestione ambientale adottato.

#### ARTICOLO 7 (PROGETTAZIONE DEFINITIVA)

La progettazione definitiva è eseguita secondo quanto indicato dall’articolo 23 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e parte II titolo II capo I sezione III del d.P.R. 207/2010 e deve in particolare contenere, senza costi aggiuntivi, quanto segue:

- a. QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie

Nell’ambito degli elaborati di cui al prospetto sopra riportato è da intendersi ricompreso, senza costi aggiuntivi, quanto segue:

- a. elaborati richiesti dalla Check List della Guida Operativa per il rispetto del principio di “Non arrecare danno significativo all’ambiente”, riportata all’art. 1.5;
- b. elenco delle autorizzazioni necessarie e/o già acquisite e con l’esplicitazione delle eventuali modifiche apportate al progetto al seguito di pareri e prescrizioni preventivamente acquisiti;

#### ARTICOLO 8 (PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

La progettazione esecutiva è eseguita secondo quanto indicato dall’articolo 23 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e parte II titolo II capo I sezione III del d.P.R. 207/2010 e deve in particolare contenere, senza costi aggiuntivi, quanto segue:

- a. QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi
- c. QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell’incidenza percentuale della quantità di manodopera
- d. QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d’appalto, cronoprogramma
- f. QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento

Nell’ambito degli elaborati di cui al prospetto sopra riportato è da intendersi ricompreso, senza costi aggiuntivi, quanto segue:

- a. elaborati richiesti dalla Check List della Guida Operativa per il rispetto del principio di “Non arrecare danno significativo all’ambiente”, riportata all’art. 1.5;
- b. elenco delle autorizzazioni necessarie già acquisite e con l’esplicitazione delle eventuali modifiche apportate al progetto al seguito di pareri e prescrizioni preventivamente acquisiti;
- c. relazione giustificativa dell’eventuale aumento di spesa per la realizzazione del progetto rispetto alla fase progettuale precedente.

#### ARTICOLO 9 (COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE)

Il Coordinatore della sicurezza, in fase di progettazione, di cui all’articolo 91 del decreto legislativo n.81/2008 e ss.mm.ii., nell’ambito del progetto esecutivo, deve redigere il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all’art. 100 del citato decreto, predisporre il fascicolo dell’opera di cui all’articolo 91 comma 1 lettera b) del citato decreto e il quadro incidenza della manodopera art 39 del D.P.R. 207/2010.

Nell’ambito degli elaborati da predisporre è da intendersi ricompreso, senza costi aggiuntivi, quanto segue:

- schede riportanti l'individuazione delle misure di sicurezza reali da attuare prima e durante l'esecuzione di ogni singola lavorazione con illustrazione delle varie fasi in ordine cronologico;
- planimetria relativa alla sicurezza del cantiere riportanti l'ubicazione infrastrutture impiantistiche, individuazione area di cantiere, aree di rischio;
- planimetria, relativa alla sicurezza esplicitiva delle fasi lavorative, in ordine cronologico di lavorazione, dove si evincano, tra l'altro le modalità di risoluzione delle interferenze;
- cronoprogramma dell'attività di calcolo congruente con le schede delle singole lavorazioni,
- computo metrico estimativo dei costi della sicurezza da inserire nel computo estimativo del progetto esecutivo.

#### ARTICOLO 10 (DIREZIONE DEI LAVORI)

La direzione lavori, comprensiva della redazione della contabilità, è eseguita secondo quanto indicato dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 207/2010 e da quanto previsto dalla normativa vigente. Le attività previste sono le seguenti:

- a. Qcl.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione (art.148, d.P.R. 207/10)
- d. Qcl.10a (2): Contabilità dei lavori a corpo (art.185, d.P.R. 207/10)
- c. Qcl.11: Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)

Nell'ambito degli elaborati di cui al prospetto sopra riportato è da intendersi ricompreso, senza costi aggiuntivi, quanto segue:

- a. elaborati richiesti dalla Check List della Guida Operativa per il rispetto del principio di "Non arrecare danno significativo all'ambiente", riportata all'art. 1.5

Nell'ambito dell'incarico sono ricomprese, senza costi aggiuntivi, le attività seguenti:

- garantire la presenza in cantiere ogni qualvolta necessario e comunque per almeno un giorno alla settimana, per tutta la durata dei lavori, oltre a quanto dallo stesso ritenuto necessario per il corretto svolgimento dei suoi compiti;
- garantire la presenza in cantiere secondo quanto previsto dal bando di gara o comunque quanto previsto dall'offerta del Professionista presentata in sede di gara;
- vigilare sulla presenza in cantiere del personale dipendente del Professionista appaltatrice o di eventuali altri subcontraenti regolarmente autorizzati e circa l'osservanza dei subcontratti di lavoro con particolare riferimento agli importi autorizzati;
- sottoporre al Responsabile Unico del Procedimento tutti i documenti, verbali, stati avanzamento lavori ecc. entro cinque giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione da parte del Professionista;
- trasmettere entro cinque giorni lavorativi dallo specifico evento i dati occorrenti per la compilazione della specifica modulistica da trasmettere all'osservatorio (ex: scheda B2). Le eventuali sanzioni che dovranno essere applicate dall'Amministrazione per la trasmissione tardiva dei dati saranno addebitate al Professionista inadempienti;
- trasmettere al Responsabile Unico del Procedimento in occasione di ogni stato avanzamento lavori o comunque entro ogni trimestre una relazione sull'avanzamento dei lavori corredata di idonea documentazione fotografica, di verbali di verifica/accettazione dei materiali e prove eseguite durante i lavori;
- acquisire e verificare sulla base di ogni stato d'avanzamento le fatture quietanzate dei subappaltatori e dei fornitori ai sensi della normativa vigente e comunicare l'esito delle verifiche al responsabile unico del procedimento;
- verificare durante l'esecuzione dei lavori le attività a rischio ai sensi della normativa antimafia (white list);
- collaborare con i collaudatori in corso d'opera, assistendoli durante le visite e sottoscrivendo i relativi verbali;
- consegnare al Responsabile Unico del Procedimento, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla compilazione del certificato di ultimazione, opportuna nota con la quale si richiede di attivare le procedure necessarie per la pubblicazione degli "avvisi ad opponendum" e la verifica delle eventuali cessioni di credito;
- esprimere parere tecnico a seguito di modifiche e aggiunte presentate in sede di offerta dal Professionista appaltatrice dei lavori nonché le varianti proposte dal Professionista durante l'esecuzione dei lavori;

- dirigere le opere oggetto dell'appalto comprese quelle derivanti dall'offerta presentata dal Professionista appaltatrice in sede di gara nonché le varianti proposte dal Professionista durante l'esecuzione dei lavori;
- redigere lo stato di consistenza dei lavori eseguiti in caso di estinzione anticipata del contratto e per l'eventuale consegna anticipata dell'opera;
- svolgere l'attività nel rispetto del capitolato speciale d'appalto dei lavori;
- aggiornare la documentazione di cui all'articolo 102 comma 9 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- emettere il certificato di regolare esecuzione nei casi previsti dalla normativa vigente;
- redigere e dirigere le varianti per risolvere gli aspetti di dettaglio;
- verificare l'elaborato "l'us built" redatto dal Professionista.

#### ARTICOLO 11 (COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE)

Le competenze del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione sono svolte secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e, per quanto ancora in vigore, dal DPR 207/2010 e da quanto previsto dalla normativa vigente. Nell'ambito dell'attività del Professionista sono ricomprese, senza costi aggiuntivi, le attività seguenti:

- comunicare al Responsabile dei Lavori l'esistenza dei presupposti, in materia di sicurezza, per procedere alla consegna dei lavori;
- predisporre e trasmettere una volta al mese al Responsabile dei Lavori una relazione dettagliata sulla sicurezza;
- redigere l'adeguamento del piano di sicurezza e coordinamento a seguito di modifiche e aggiunte presentate in sede di offerta o in corso d'opera dal Professionista appaltatrice dei lavori;
- trasmettere al Direttore dei Lavori ad ogni stato d'avanzamento lavori i costi della sicurezza;
- esprimere parere tecnico a seguito di modifiche e aggiunte presentate in sede di offerta dal Professionista appaltatrice dei lavori;
- coordinare e aggiornare il PSC con le proposte migliorative del Professionista o le varianti disposte dalla direzione lavori per risolvere gli aspetti di dettaglio;
- coordinare la sicurezza di tutte le attività ed opere anche quelle derivanti dall'offerta tecnica presentata dal Professionista appaltatrice in sede di gara.

#### ARTICOLO 12 (ONORARIO DELLE PRESTAZIONI)

L'onorario relativo al presente incarico, calcolato con riferimento al D.M. 17/06/2016 ed al netto del ribasso offerto in sede di presentazione dell'offerta, è valutato in Euro \_\_\_\_\_, oltre a I.V.A. e oneri previdenziali.

L'onorario resta fisso ed invariabile in riferimento all'opera oggetto del servizio.

L'onorario di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è aggiornato in base all'importo dei lavori di cui al progetto esecutivo. Nel caso di varianti in corso d'opera l'onorario è aggiornato con le modalità sotto elencate:

- l'onorario per la redazione delle varianti è riconosciuto solo per le modifiche che comportano un'attività di progettazione (voce Qcl.08 del D.M. 17/06/2016);
- l'onorario relativo alla voce Qcl.07 del D.M. 17/06/2016 è applicato solo ai valori di incremento di cui al quadro di raffronto della variante;
- l'onorario di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è rideterminato con riferimento all'importo dei lavori a base d'asta aggiornato a seguito delle varianti.

Le opere, in riferimento al D.M. 17/06/2016, sono considerate classificate come segue:

- Edilizia E.13;
- Infrastrutture per la mobilità V.01.

L'onorario comprende tutte le attività e gli obblighi previsti dal presente disciplinare ivi compresa ogni altra prestazione professionale annessa e necessaria per un corretto e completo espletamento dell'incarico. Qualora fosse necessario svolgere dei servizi supplementari ulteriori e/o diversi e che si rendessero indispensabili a seguito di una circostanza imprevista e che dette prestazioni non possano essere separate dal contratto iniziale il Professionista deve preventivamente richiedere al Responsabile Unico del Procedimento l'autorizzazione allo svolgimento degli stessi. Il valore di detti servizi supplementari e/o diversi rispetto a quelli oggetto del presente incarico non può superare complessivamente, anche in caso di più modifiche successive, il 50% dell'importo del contratto iniziale.

L'onorario del presente incarico non è determinato in base al tempo di esecuzione del contratto pertanto l'eventuale dilatarsi dei tempi di esecuzione dello stesso non darà luogo al riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

#### ARTICOLO 13 (OBBLIGHI DEI PROFESSIONISTA INCARICATO)

Il Professionista incaricato sarà obbligato ad introdurre negli elaborati, anche se già presentati, tutte le modifiche ed integrazioni che saranno ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione in sede di verifica degli elaborati stessi, fino all'approvazione, senza che ciò dia diritto a speciali, diversi e maggiori compensi. In tali casi il Responsabile Unico del Procedimento informerà il Professionista delle modifiche e integrazioni necessarie emerse in sede di verifica degli elaborati determinando i tempi entro cui dovranno essere presentate delle modifiche e/o integrazioni.

Per ogni assenza alle riunioni convocate, al Professionista sarà applicata una penale di cui all'art. 4.3, del presente disciplinare che sarà trattenuta sul saldo dei compensi spettanti fatti salvi i casi di giustificato motivo. Nel caso in cui si verificassero più di tre assenze, si procederà alla revoca dell'incarico senza il riconoscimento al Professionista di alcun compenso per quanto già elaborato, ma non ancora approvato fatti salvi i casi di giustificato motivo.

Il Professionista si impegna, senza costi aggiuntivi, a:

- partecipare a tutte le riunioni convocate anche telefonicamente, via email dal Responsabile Unico del Procedimento per l'esame e la valutazione dello stato della progettazione, della direzione lavori, del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione o ogni altra problematica afferente il servizio;
- partecipare a tutti gli incontri e i sopralluoghi che si rendessero necessari per verificare o illustrare la relazione in corso di predisposizione agli Enti e Amministrazioni interessate, nonché alle conferenze dei servizi convocate per l'approvazione delle diverse fasi progettuali;
- illustrare e a fornire tutti i chiarimenti necessari sul progetto in corso di predisposizione anche attraverso apposite relazioni scritte, su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento compresa l'individuazione in loco della soluzione progettuale, con l'ausilio di strumenti di misura, senza che ciò dia diritto a speciali, diversi e maggiori compensi.
- partecipare a tutti gli incontri e sopralluoghi, anche nel corso di esecuzione dei lavori, che si rendessero necessari per verificare o illustrare la progettazione;
- garantire l'assistenza durante l'esecuzione di qualsiasi prova (es: di carico, geotecniche, sui materiali, ecc...) e redazione, se necessario, in ragione delle singole attività la redazione della documentazione indicante le modalità di esecuzione delle prove stesse;
- verificare in sito, congiuntamente al Direttore dei Lavori/Responsabile Unico del Procedimento, la cantierabilità dell'opera.

Il Professionista per l'attività di direzione lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione assume tutti gli obblighi del presente disciplinare e quanto previsto dalla normativa vigente.

#### ARTICOLO 14 (ALTRI OBBLIGHI DEL PROFESSIONISTA INCARICATO)

Gli elaborati di cui al presente incarico devono essere consegnati alla stazione appaltante per ogni livello di approfondimento progettuale e dovranno essere redatti secondo le disposizioni e nei formati che verranno indicati dal RUP, in n. 1 copie cartacee, n. 1 copia su supporto informatico con firma digitale e n. 1 copia su supporto informatico editabile (dwg, word, excel ecc..). La mancata consegna comporta l'applicazione della penale prevista all'art. 5.

Il Professionista incaricato è responsabile verso la Stazione Appaltante dei danni subiti dalla stessa in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Il Professionista conferma di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti e degli obblighi contrattuali.

Il presente incarico non conferisce titolo al Professionista a pretendere corrispettivi per altri titoli che non siano quelli espressamente previsti nel presente Disciplinare.

Il Professionista è tenuto al rispetto della normativa di legge in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Lo stesso deve altresì garantire - nell'esercizio della propria attività e funzioni - l'utilizzo di idonei mezzi e strumenti volti a contenere i contagi e il distanziamento sociale nonché vigilare sul rispetto delle misure di prevenzione del contagio contenute nel POS/PSC.

#### ARTICOLO 15 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D.Lgs. 50/16, il Professionista, a garanzia degli adempimenti di tutte le obbligazioni derivanti dal presente contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento del contratto stesso, ha costituito garanzia definitiva mediante polizza fidejussoria n.

\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ rilasciata dalla \_\_\_\_\_ - Agenzia di \_\_\_\_\_ (P.I. \_\_\_\_\_) per un importo di euro \_\_\_\_\_ (avvalendosi del beneficio del dimezzamento della cauzione definitiva previsto per le imprese in possesso della certificazione di qualità ai sensi degli articoli 93 e 103 del D.Lgs. 50/16).

La garanzia definitiva è prestata per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.

Il Comune ha il diritto di valersi della cauzione definitiva per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dell'appalto, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno del Professionista.

Il Comune ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal Professionista per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del Comune qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte del Professionista. In caso di inadempimento a tale obbligo, il Comune ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

#### ARTICOLO 16 (ASSICURAZIONI)

Il Professionista risulta in possesso di idonee polizze assicurative professionali a copertura delle attività svolte, come da documenti trattenuti agli atti d'ufficio

#### ARTICOLO 17 (PAGAMENTI)

Il corrispettivo relativo all'incarico ed alle attività relative connesse ed accessorie sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- importo relativo alla progettazione definitiva: 80% entro 30 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali, previa verifica della completezza e adeguatezza degli stessi da parte del Responsabile Unico del Procedimento.
- Importo relativo alla progettazione esecutiva e all'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: 80% entro 30 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali, previa verifica della completezza e adeguatezza degli stessi da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

Il saldo dell'importo del progetto definitivo ed esecutivo, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione sarà corrisposto all'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante.

Il pagamento delle competenze relativo alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione avverrà nel modo seguente:

- il 90% del corrispettivo sarà posto in pagamento nei 30 giorni successivi al recapito all'Amministrazione degli stati di avanzamento in quota proporzionale agli stessi, dietro presentazione di fattura corredata della relazione di avanzamento lavori;
- il restante 10% sarà pagato, all'effettuazione dell'ultimo collaudo, dietro presentazione di fattura corredata, parimenti, di relazione illustrativa delle attività svolte e delle attività di aggiornamento di cui all'articolo 102, comma 9, del d.lgs. 50/2016, compreso il fascicolo dell'opera;
- nel caso di risoluzione contrattuale dei lavori appaltati, a termine delle vigenti disposizioni, spetterà un'aliquota pari al 90% dell'onorario dovuto in relazione all'importo complessivo dei lavori eseguiti come risultante dallo stato di consistenza senza oneri aggiuntivi a carico della stazione appaltante. Il relativo saldo del 10% sarà liquidato trascorsi 180 giorni dalla data dello stato di consistenza nel caso in cui non siano state avviate le procedure per l'affidamento dei lavori. Nessun ulteriore compenso o indennizzo, spetterà all'affidatario dei servizi nel caso in cui i lavori, per qualsiasi motivo, non dovessero essere nuovamente affidati o iniziati. =====

L'onorario che l'Amministrazione corrisponderà all'Incaricato per le prestazioni della presente convenzione è pari a € \_\_\_\_\_ assoggettati a ribasso, oltre oneri previdenziali (al 4%) e IVA di legge (al 22%). All'atto del pagamento, sul compenso pattuito sarà effettuata la ritenuta d'acconto IRPEF nella misura di legge

L'importo si intende comprensivo delle spese generali, delle prestazioni speciali e dei compensi accessori per: raccolta dati, sopralluoghi, incontri, riunioni ed ogni altra attività connessa all'incarico affidato

I lavori oggetto del presente contratto sono finanziati con fondi propri/con contributo del \_\_\_\_\_. La spesa conseguente è stata impegnata all'intervento n. \_\_\_\_\_ al capitolo \_\_\_\_\_ e impegno n. \_\_\_\_\_. I pagamenti saranno eseguiti dalla Tesoreria Comunale – \_\_\_\_\_, a seguito di presentazione di fattura completa di tutti i dati occorrenti alla

sua liquidazione (codice CIG, numero di impegno e numero di conto corrente dedicato e titolo del progetto) entro trenta giorni dal ricevimento della stessa, esclusivamente tramite bonifico sul conto corrente acceso presso una banca o presso la società Poste Italiane S.p.A., ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L' impegno di spesa da indicare in fattura è il numero \_\_\_\_\_.

Il codice univoco Ufficio IPA destinatario di fattura elettronica del comune di \_\_\_\_\_ è: \_\_\_\_\_.

#### ARTICOLO 18 (TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI)

Il Professionista dichiara di essersi dotato di un conto corrente bancario o postale dedicato e di assumere l'impegno:

- a comunicare alla stazione appaltante il codice IBAN del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegato ad operare su di esso entro 7 giorni dall'accensione del conto;
- ad effettuare i pagamenti verso i propri fornitori e dipendenti mediante conto corrente bancario o postale;
- ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, a qualsiasi titolo interessati ai servizi di cui al presente contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136 del 13.08.2010;
- a consentire la verifica della stazione appaltante che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti interessati a qualsiasi titolo al contratto in oggetto sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136 del 13.08.2010;
- ad osservare gli altri impegni previsti dalle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136 del 13.08.2010.

Il Professionista si impegna a dare immediata comunicazione al Comune ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo della Città metropolitana di Torino – della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore- subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'inosservanza del Professionista agli obblighi di tracciabilità finanziaria, indicati in precedenza, determina l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal Comune e dagli altri soggetti di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/10 e s.m.i.: il codice identificativo di gara CIG \_\_\_\_\_ e il codice unico di progetto CUP \_\_\_\_\_.

#### ARTICOLO 19 (RISOLUZIONE E RECESSO)

Il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto nei casi e con le modalità previste all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

Il Comune ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento, ai sensi ed agli effetti dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite.

#### ARTICOLO 20 (CODICE DI COMPORTAMENTO)

Il Professionista e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, è tenuto al rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 62/13 ed al Codice di Comportamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, , disponibile sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

*Il rispetto degli obblighi in esso contenuti riveste carattere essenziale della prestazione e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del presente affidamento ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del codice civile.*

#### ARTICOLO 21 (OBBLIGHI DEL PROFESSIONISTA NEI CONFRONTI DEI PROPRI LAVORATORI)

Nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente contratto, il Professionista si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali e aziendali, per il settore di attività, per il tempo e per la località in cui si svolgeranno i servizi in oggetto, e ad osservare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria attualmente vigenti e quelle che potranno essere emanate in corso di appalto. Il Professionista si obbliga altresì a rispettare quanto previsto dalla legge 68/99 e tutte le norme antinfortunistiche vigenti. In caso di mancato pagamento da parte del Professionista delle retribuzioni dovute al personale dipendente, si applica l'art. 30, comma 6, del D.Lgs. 50/16, con riserva dell'Amministrazione di pagare direttamente i lavoratori anche in corso d'opera.

Il Professionista si obbliga altresì a rispondere in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento delle prestazioni;

#### ARTICOLO 22 (OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE SPECIFICHE NORME DEL PNRR)

Il professionista si impegna ad assicurare:

- una quota pari al 30% di occupazione giovanile;
- una quota pari al 30% di occupazione femminile;

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali [calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con D.P.C.M. 07/12/2021 "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30/12/2021, n. 309].

#### ARTICOLO 23 (DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO)

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 in tema di vicende soggettive del Professionista.

#### ARTICOLO 24 (SUBAPPALTO)

Gli eventuali subappalti possono essere disposti previa autorizzazione, ai sensi di legge e con specifico riferimento all'art. 105 del D.Lgs. 50/16.

Il Professionista potrà avvalersi di soggetti terzi per lo svolgimento di parte delle prestazioni oggetto del presente contratto limitatamente a quanto dichiarato nella dichiarazione di subappalto nel modello DGUE allegato al preventivo formulato.

Ai fini del subappalto, il Professionista deve inviare istanza al Comune con avviso di almeno 20 giorni precedenti la data prevista per il subappalto. L'istanza è soggetta ad approvazione del Comune e dovrà contenere: elenco delle prestazioni da subappaltare, certificati iscrizione C.C.I.A.A., posizioni assicurative e previdenziali INAIL ed INPS del Professionista/del Professionista a cui il Professionista intende subappaltare e ogni altra documentazione richiesta dal Comune a dimostrazione del possesso dei requisiti necessari del subappaltatore per lo svolgimento delle attività.

I subappalti, se concessi, dovranno risultare da apposito contratto di subappalto in cui sia prevista una clausola risolutiva espressa per il caso di inadempienza o ritardo.

Il Comune informa il Professionista che procederà alla verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi venga inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/10.

Il Comune procederà al pagamento diretto degli eventuali subappaltatori e dei cottimisti qualora sussista una delle condizioni di cui all'art. 105, comma 13, del D.Lgs. 50/16, diversamente non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e i pagamenti verranno effettuati al Professionista che dovrà trasmettere al Comune, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

#### ARTICOLO 25 (CONTROVERSIE)

Per qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere, in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del contratto per l'appalto dei servizi in oggetto che non si sia potuta definire in sede amministrativa, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'art. 205 del D.Lgs. 50/16, le parti convengono che il foro competente, in via esclusiva, è quello di Torino, fatte salve le materie di competenza del giudice amministrativo.

#### ARTICOLO 26 (DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DEL PROFESSIONISTA)

Per gli effetti contrattuali il Professionista dichiara di eleggere domicilio presso la sede del Comune di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_.

Abilitato a quietanzare per il Professionista ed a trattare con il comune per tutto quanto concerne l'appalto in oggetto ed a firmare ogni atto o documento conseguente è il sig. \_\_\_\_\_ avanti costituito.

#### ARTICOLO 27 (SPESE CONTRATTUALI)

Sono a carico del Professionista tutte le spese del contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione.



## ARTICOLO 28 (REGISTRAZIONE)

Ai fini fiscali si dichiara che i servizi oggetto del presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A.. Si richiede, pertanto, la registrazione del contratto a tassa fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Ai sensi del D.M. 22 febbraio 2007, trattandosi di contratto elettronico l'imposta di bollo è fissata in € 45,00. Le imposte di registro e bollo saranno versate con modalità telematica. Il contratto sarà prodotto all'Agenzia delle Entrate mediante piattaforma Sister.

## ARTICOLO 29 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

Il Comune di Torre Pellice, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modificazioni, informa il Professionista che tratterà i suoi dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Il Professionista dichiara di avere preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali inerenti il presente contratto e ne autorizza l'uso esclusivamente per le finalità ivi indicate.

Le Parti si impegnano, nel trattamento dei dati personali di cui vengano a conoscenza nell'esecuzione del presente contratto, ad osservare ed a far osservare, le disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679.

## ARTICOLO 30 (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA)

Il Professionista ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso o, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo ed in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In particolare, tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con il Comune.

Il Professionista è responsabile per l'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte del proprio personale. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto ai sensi dell'articolo del presente contratto e dell'art. 1456 del codice civile, fermo restando che il Professionista sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Comune.

## ARTICOLO 31 (COMUNICAZIONI)

Le comunicazioni tra le parti, a cui le stesse intendono dare data certa e dalle quali decorrono termini per gli adempimenti contrattuali, sono effettuate agli indirizzi di posta elettronica certificata delle parti:

- per il Comune: comune \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_.it;
- per il Professionista: \_\_\_\_\_.

La ricevuta di consegna e accettazione della PEC fa fede dell'avvenuta comunicazione e della data di ricevimento.

## ARTICOLO 32 (DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO)

Ai sensi dell'art. 32, comma 14 bis, del D.Lgs. 50/16, sono parte integrante e sostanziale del presente contratto, pur non essendo materialmente allegati, ma depositati agli atti del Comune firmati digitalmente dalle parti per accettazione nella loro interezza, i seguenti documenti:

- progetto di servizio;
- richiesta di preventivo;

Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente contratto, benché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, l'istanza e l'offerta presentate dal Professionista e qualsiasi altro documento di gara rilevante ai fini del contratto.

## ARTICOLO 33 (ANTIMAFIA)

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del D.Lgs. 159/11, la documentazione ai fini antimafia non è richiesta in quanto il valore del presente contratto è inferiore a euro 150.000,00.

## ARTICOLO 34 (RINVIO)

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rinvia alle norme vigenti in materia di opere pubbliche ed alle altre disposizioni di legge in vigore.

## ARTICOLO 35 (ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341 DEL CODICE CIVILE)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2, del codice civile, il Sig. \_\_\_\_\_ dichiara di approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli 12 (Onorario delle prestazioni), 13 (Obblighi del professionista incaricato), 14 (Altri obblighi del professionista incaricato), 17 (Pagamenti), 20 (Codice di comportamento), 21 (Obblighi del professionista nei confronti dei propri lavoratori), 22 (Obblighi derivanti dall'applicazione delle specifiche norme del PNRR), 23 (Divieto di cessione del contratto), 28 (Domicilio e rappresentanza del Professionista).

E richiesto da Stazione Appaltante e Appaltatore, io Segretario Comunale ho ricevuto questo atto, formato e stipulato con l'ausilio di strumenti informatici in formato non modificabile in conformità all'art. 1 del D.Lgs. n. 110/2010, costituito da 27 (ventisette) articoli e contenuto in numero \_\_\_\_\_ fasciate a video, in formato uso bollo, e righe \_\_\_\_\_ escluse le firme, L'ho letto ai componenti i quali lo hanno ritenuto conforme alla loro volontà, dispensandomi dalla lettura degli allegati dei quali hanno preso visione e ne confermano l'esattezza, e pertanto lo hanno approvato e confermato in ogni sua parte e con me lo sottoscrivono con modalità di firma digitale, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. L.gs 50/2016, e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto.

**PARTE QUARTA**  
**CALCOLO DEL CORRISPETTIVO**

# Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V)    Categoria d'opera

1612000

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P)  $0.03 + 10 / V^{0.4} = 6.288925\%$

## Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Cultura, vita sociale, sport, culto

- E.11 - Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice
- E.12 - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte
- E.13 - Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese

Grado di complessità (G): **1.20**

## Prestazioni affidate

### Studi di fattibilità

### Stime e valutazioni

### Progettazione preliminare

### Progettazione definitiva

### Progettazione esecutiva

### Esecuzione dei lavori

Qcl.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione (art.148, d.P.R. 207/10)  
(V:1612000.00 x P:6.289% x G:1.20 x Q:0.320) = **38928.95**

Qcl.10a <sup>(2)</sup>: Contabilità dei lavori a corpo (art.185, d.P.R. 207/10).  
(V:500000.00 x P:8.253% x G:1.20 x Qi:0.045) + (V:1112000.00 x P:6.816% x G:1.20 x Qi:0.090) = **10413.54**

Qcl.11: Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)  
(V:1612000.00 x P:6.289% x G:1.20 x Q:0.040) = **4866.12**

Qcl.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art.151, d.P.R. 207/2010)  
(V:1612000.00 x P:6.289% x G:1.20 x Q:0.250) = **30413.24**

### Verifiche e collaudi

Qdl.05: Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica 15  
(V:1612000.00 x P:6.289% x G:1.20 x Q:0.030) = **3649.59**

Prestazioni: Qcl.01 (38,928.95), Qcl.10a (10,413.54), Qcl.11 (4,866.12), Qcl.12 (30,413.24), Qdl.05 (3,649.59),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP)  $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

**88,271.44**

Spese e oneri accessori non superiori a (23.95% del CP)

**21,142.11**

Valore dell'opera (V)

1066000

Categoria d'opera

Infrastrutture per la mobilità

Parametro sul valore dell'opera (P)  $0.03 + 10 / V^{0.4} = 6.880584\%$

## Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Manutenzione

V.01 - Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria

Grado di complessità (G): **0.40**

## Prestazioni affidate

### Studi di fattibilità

### Stime e valutazioni

### Progettazione preliminare

### Progettazione definitiva

- QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)  
(V:1066000.00 x P:6.881% x G:0.40 x Q:0.220) = **6454.54**

### Progettazione esecutiva

- QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)  
(V:1066000.00 x P:6.881% x G:0.40 x Q:0.040) = **1173.55**

- QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)  
(V:1066000.00 x P:6.881% x G:0.40 x Q:0.030) = **880.16**

- QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)  
(V:1066000.00 x P:6.881% x G:0.40 x Q:0.100) = **2933.88**

### Esecuzione dei lavori

- QcI.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione(art.148, d.P.R. 207/10)  
(V:1066000.00 x P:6.881% x G:0.40 x Q:0.420) = **12322.30**

### Verifiche e collaudi

Prestazioni: QbII.01 (6,454.54), QbIII.01 (1,173.55), QbIII.03 (880.16), QbIII.07 (2,933.88), Qcl.01 (12,322.30),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP)  $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

**23,764.44**

Spese e oneri accessori non superiori a (23.95% del CP)

**5,691.88**

---

importi parziali: 88,271.44 + 21,142.11 + 23,764.44 + 5,691.88

**Importo totale: 138,869.87**